



# COMUNE DI CESSAPALOMBO

C.A.P. 62020

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. e Fax 0733/907132

P.IVA - C.F. 00242710432

COMUNE DECORATO DI CROCE AL VALOR MILITARE

PROT. n.1656

LI 25.05.1994

ALLA SOVRINTENDENZA AI BENI CULTURALI  
AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI  
PER LE MARCHE  
Piazza Senato 15  
62100 ANCONA

MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
AA.AA.F. DIV. 2  
00100 ROMA

oggetto: Autorizzazione ambientale ai sensi della legge 1497/39 per la realizzazione di un capannone artigianale nella lottizzazione denominata Bivio Colfano del Comune di Cessapalombo. Ditta proprietaria Del Vecchio Giandomenico.

Si trasmette per il parere di competenza l'autorizzazione ai sensi della legge 1497/39 per la realizzazione di un capannone artigianale di proprietà della Ditta Del Vecchio Giandomenico da realizzarsi in Comune di Cessapalombo lottizzazione Bivio Colfano.  
Distinti saluti.

IL SINDACO  
(SPE. INS. I.I.N.O.)



# COMUNE DI CESSAPALOMBO

PROVINCIA DI MACERATA

Prot. n. 1656 Pratica n. 21/94

li 25/05/94

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 L. 1497/39 L. 431/85,  
L.R.34/92

## IL SINDACO

Visti e richiamati

- l'art. n. 6 della Legge Regionale 5 agosto 1992 n. 34;
- la direttiva Regionale n. 5 del 14/03/1991;
- l'art. n. 7 della Legge 29 giugno 1939, n. 1497;
- la legge 08 agosto 1985 n. 431;
- Vista la delibera del Consiglio Comunale di Cessapalombo n. 19 del 03/06/93, esaminata senza rilievi dal CO.RE.CO. nella seduta del 17/06/93, con la quale si individuava nel Sindaco, quale organo comunale competente all'esercizio delle funzioni amministrative delegate dalla Regione Marche al Comune in materia di protezione delle bellezze naturali.

Vista la pratica presentata dalla Ditta Del Vecchio Giandomenico &C., trasmessa al Comune in Data 15/05/94 prot. n.1504 volendo ottenere l'autorizzazione di cui all'art. n. 7 della Legge n. 1497 del 29 giugno 1939, per il seguente intervento:

Costruzione di capannone artigianale  
da eseguirsi in "Zona Artiginale Bivio Colfano" sui lotti n. 2-3 siti in questo comune in località Bivio Colfano distinto al N.C.T. al foglio n. 2 con la particella n. 372-373-376-378

Preso atto che gli elaborati tecnico- amministrativi allegati sono:

- Domanda in Bollo
- Relazione tecnico esplicativa
- elaborati grafici
- corografia della zona di intervento
- planimetrie catastali
- certificato di esenzione al P.P.A.R.
- documentazione fotografica.

Viste le norme tecniche di attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 197 del 03/11/89 pubblicato nel supplemento al BUR del 9 febbraio 1990.

Vista l'approvazione della suddetta lottizzazione artigianale dal punto di vista ambientale ai sensi della L. 1497/39, con Delibera Giunta Provinciale atto n. 1051 del 21/06/93, prot. n. 713/URB.

Visto il parere positivo su detta delibera espresso dalla Soprintendenza dei beni Ambientali di Ancona con nota prot. n. 8242 del 22-09-93.

Richiamata inoltre la Circolare Regionale n. 9 del 10/11/87.

Visto e richiamato il parere favorevole della commissione edilizia integrata di questo comune, espresso nella seduta del 12/05/94 verbale n.1

Preso atto della certificazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, il quale attesta che l'opera è conforme alle norme del P.P.A.R.

Visto inoltre il parere dell'Ufficio Tecnico comunale parte integrante del presente atto; considerato che il citato parere dell'U.T.C. può ritenersi interamente condivisibile, e che pertanto può essere rilasciata l'autorizzazione prevista dall'articolo 7 della Legge del 29 giugno 1939 N. 1497, per gli stessi motivi e alle stesse condizioni in essa contenute.

Preso atto che i lavori di cui trattasi pur comportando modificazioni dell'assetto dei luoghi non alterano in maniera significativa il contesto ambientale interessato, anzi lo migliorano, per cui si reputa possa essere espresso parere favorevole e quindi concessa la prescritta autorizzazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del funzionario responsabile dell'istruttoria e del segretario comunale sotto il profilo della legittimità ai sensi dell'art. 53 della Legge 6 giugno 1990 n. 142;

#### A U T O R I Z Z A

per quanto di competenza ai sensi dell'art. 7 della Legge 29 giugno 1939 n. 1497 il progetto di COSTRUZIONE DI CAPANNONE ARTIGIANALE da eseguirsi nei lotti n. 2-3 della lottizzazione del Comune di Cessapalombo denominata "Bivio Colfano sita in questo comune in località Bivio Colfano, distinto al N.C.T. al Foglio n. 2 mappale n. 372-373-376-378, alle seguenti condizioni.

- I movimenti di terra siano i minimi indispensabili
- La tinteggiatura esterna sia eseguita con colori tenui (rosa, giallo ocra, ecc.)
- Gli infissi esterni devono essere tinteggiati con colori simili alle essenze naturali del legno.

Di comunicare agli interessati la seguente determinazione.

Sindaco: Spè ins. Lino



# COMUNE DI CESSAPALOMBO

PROVINCIA DI MACERATA

=====

UFFICIO TECNICO

Pratica n. 21/94

li 24/05/94

## P A R E R E

Oggetto: Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34, Legge 29 giugno 1939 n. 1497 e 8 agosto 1985, n. 431; Del G.R. n. 197 del 8 novembre 1989.

LAVORI DI: Costruzione di capannone artigianale nella zona artigianale del Comune di Cessapalombo, denominata "Bivio Colfano".

UBICAZIONE: Zona Artigianale "Bivio Colfano.

Lotto distinto al N.C.T. al foglio n. 2 mappali n. 372-373-376-378.

DITTA: Del Vecchio Giandomenico & C.

Visto l'art. 6 della Legge Regionale 5 agosto 1992 n. 34.

Esaminato in sede di sopralluogo, per quanto di competenza ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, gli elaborati relativi ai lavori di cui all'oggetto

Considerato che trattasi di costruzione di un capannone artigianale in area destinata ad insediamenti produttivi.

Visto che l'intervento risulta essere esente dalle prescrizioni di base del P.P.A.R. in quanto ricade in area non sottoposta a vincoli particolari previsti nelle N.T.A.

Vista l'approvazione della suddetta lottizzazione artigianale dal punto di vista ambientale, ai sensi della L. 1497/39, con Delibera Giunta Provinciale atto n. 1051 del 21/06/93 prot. n. 713/URB.

Visto il parere positivo su detta delibera espresso dalla Soprintendenza ai beni Ambientali di Ancona con nota prot. n. 8242 del 22-09-93.

Richiamata inoltre la Circolare Regionale n. 9 del 10/11/87.

Nel merito pur comportando i lavori di cui trattasi modificazioni dell'assetto dei luoghi, gli stessi non alterano però in maniera significativa il contesto ambientale interessato, per cui si reputa possa essere spresso parere favorevole e quindi concessa la prescritta autorizzazione a condizione che:

Il proprietario dell'opera, il concessionario, il progettista, il direttore dei lavori, le imprese esecutrici dei lavori, ciascuno per le proprie competenze, dovranno verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sotto formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

#### PRESCRIZIONI

- I movimenti di terra siano i minimi indispensabili
- La tinteggiatura esterna sia eseguita con colori tenui (rosa, giallo ocra, ecc.)
- Gli infissi esterni devono essere tinteggiati con colori simili alle essenze naturali del legno.

Il tecnico incaricato

Ing. Giammario



# COMUNE DI CESSAPALOMBO

PROVINCIA DI MACERATA

Pratica n. 17/90

li 29/09/93

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 L. 1497/39 L. 431/85,  
L.R.34/92

## IL SINDACO

Visti e richiamati

- l'art. n. 6 della Legge Regionale 5 agosto 1992 n. 34;
- la direttiva Regionale n. 5 del 14/03/1991;
- l'art. n. 7 della Legge 29 giugno 1939, n. 1497;
- la legge 08 agosto 1985 n. 431;

Vista la delibera della Giunta Provinciale di Macerata n. 728 del 10/065/93 con la quale dichiarava non perseguibile ai sensi dell'art. 15 L. 1497/39, i movimenti di terreno già effettuati nella zona.

Vista la delibera dell'Amministrazione Provinciale di Macerata, N. 1051 del 21/06/93, prot. n. 713/URB, con la quale veniva approvata ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 34/92 il progetto di Lottizzazione artigianale del Comune di Cessapalombo, sita in località Bivio Colfano

Vista la nota della Sprointendenza per i beni ambientali ed architettonici delle Marche prot. n. 8242 del 22/09/93, con la quale comunicava che non aveva nulla da opporre sulla Delibera di approvazione della lottizzazione in oggetto,

Preso atto che gli elaborati tecnico- amministrativi allegati sono:

- Relazione tecnico esplicativa
- elaborati grafici
- corografia della zona di intervento
- certificato e planimetrie catastali
- certificato di esenzione al P.P.A.R.
- documentazione fotografica.

Viste le norme tecniche di attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 197 del 03/11/89 pubblicato nel supplemento al BUR del 9 febbraio 1990.

Richiamata inoltre la Circolare Regionale n. 9 del 10/11/87.

Visto e richiamato il parere favorevole della commissione edilizia integrata di questo comune, espresso nella seduta del 09/12/88.





  
Il Sindaco: Sp. Ins. Lino



Di comunicare agli interessati la seguente determinazione.

- 1) Le aree a verde vengono intensamente piantumate con essenze arbustive ed arboree autoctone di cobconcerto con il C.F.S.
- 2) Le scarpate vengono addolcite nella loro pendenza, e che siano inerbite ed intensamente piantumate con essenze arbustive autoctone di concerto con il Corpo Forestale dello Stato, come già prescritto nella D. G. Prov. n. 728 del 10/05/93.

di autorizzare per quanto di competenza ai sensi dell'art. 7 della Legge 29 giugno 1939 n. 1497 il progetto di LOTTIZZAZIONE AREA ARTIGIANALE BIVIO COLFANO -OPERE DI URBANIZZAZIONE- da eseguirsi in Ltà Bivio Colfano, alle seguenti condizioni.

DECIDE

Visto inoltre il parere dell'Ufficio Tecnico comunale Parte integrante del presente atto; considerato che il citato parere dell'U.T.C. può ritenersi interamente condivisibile, e che pertanto può essere rilasciata l'autorizzazione prevista dall'articolo 7 della Legge del 29 giugno 1939 N. 1497, per gli stessi motivi e alle stesse condizioni in essa contenute.  
Preso atto che i lavori di cui trattasi pur comportando modificazioni dell'assetto dei luoghi non alterano in maniera significativa il contesto ambientale interessato, anzi lo migliorano, per cui si reputa possa essere espresso parere favorevole e quindi concessa la prescritta autorizzazione;  
Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del funzionario responsabile dell'istruttoria e del segretario comunale sotto il profilo della legittimità ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;



# COMUNE DI CESSAPALOMBO

PROVINCIA DI MACERATA

=====

UFFICIO TECNICO

Pratica n. 17/90

li 29/09/93

## P A R E R E

Oggetto: Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34, Legge 29 giugno 1939 n. 1497 e 8 agosto 1985, n. 431; Del G.R. n. 197 del 8 novembre 1989, Del. C. R. n. 8 del 23 dicembre 1985.

LAVORI DI: AREA ARTIGIANALE BIVIO COLFANO OPERE DI URBANIZZAZIONE.

UBICAZIONE: L.tà Bivio Colfano

DITTA: Comune di Cessapalombo.

Visto l'art. 6 della Legge Regionale 5 agosto 1992 n. 34.

Esaminato in sede di sopralluogo, per quanto di competenza ai sensi della legge 29 giugno 193, n. 1497, gli elaborati relativi ai lavori di cui all'oggetto

Considerato che trattasi di semplici opere di urbanizzazione.

Vista la delibera della Giunta Provinciale di Macerata n. 728 del 10/065/93 con la quale dichiarava non perseguibile ai sensi dell'art. 15 L. 1497/39, i movimenti di terreno già effettuati nella zona.

Vista la delibera dell'Amministrazione Provinciale di Macerata, N. 1051 del 21/06/93, prot. n. 713/URB, con la quale veniva approvata ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 34/92 il progetto di Lottizzazione artigianale del Comune di Cessapalombo, sita in località Bivio Colfano con le seguenti prescrizioni:

1) Le aree a verde vengano intensamente piantumate con essenze arbustive ed arboree autoctone di concerto con il C.F.S.

2) Le scarpate vengano addolcite nella loro pendenza, e che siano inerbite ed intensamente piantumate con essenze arbustive autoctone di concerto con il Corpo Forestale dello Stato, come già prescritto nella D. G. Prov. n. 728 del 10/05/93.

Vista la nota della Sprointendenza per i beni ambientali ed architettonici delle Marche prot. n. 8242 del 22/09/93, con la quale comunicava che non aveva nulla da opporre sulla Delibera di approvazione della lottizzazione in oggetto,







Visto che l'intervento risulta essere esente dalle prescrizioni di base del P.P.A.R. in quanto non sottoposta a vincoli particolare previsti nelle N.T.A.

Nel merito pur comportando i lavori di cui trattasi modificazioni dell'assetto dei luoghi, gli stessi non alterano però in maniera significativa il contesto ambientale interessato, per cui si reputa possa essere spresso parere favorevole e quindi concessa la prescritta autorizzazione a condizione che:

Il proprietario dell'opera, il concessionario, il progettista, il direttore dei lavori, le imprese esecutrici dei lavori, ciascuno per le proprie competenze, dovranno verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Il tecnico incaricato  
Giammaria Giammaria  
  
Prov. Grosseto  
N. 330  
Cessapalo MBO